



ISTITUTO COMPRESIVO DI ARDENNO (SO)

23011 - Via Libertà, 2 - ☎ 0342 662237

www.icardenno.gov.it - soic815004@istruzione.it - soic815004@pec.istruzione.it

LA NOSTRA VISION:

“Rendere l'Istituto un luogo di innovazione e di riferimento culturale e relazionale per gli studenti e le famiglie del territorio”

TITOLO PROGETTO : SCUOLE APERTE a.s. 2016/2017

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

L'attività progettuale di “Scuole Aperte” si articola nei seguenti moduli attuati sui seguenti plessi:

MODULI:

N. 2 MODULI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE: 1. sportello help di lingua italiana scuola secondaria I grado; 2. sportello help di matematica scuola secondaria I grado;

N. 2 MODULI DI SPORT ED EDUCAZIONE MOTORIA: 3. “Rugby a scuola” scuola secondaria di I grado di Ardenno; 4. “Alunni in movimento” scuola primaria, scuola dell'infanzia e scuola secondaria di I grado di Ardenno;

N. 1 MODULI DI ARTE, SCRITTURA CREATIVA, TEATRO:5. “Tothem Tour” scuola secondaria I grado;



N. 2 MODULI DI CITTADINANZA: 7. “Lo psicologo a scuola” tutte le classi dell'Istituto. 8 “Mi prendo cura” scuola secondaria di I grado”

VISION E MISSION DELL'ISTITUTO:

La realizzazione dei succitati moduli risponde alle esigenze progettuali concretizzate nel nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed esprime la Vision e la Mission di Istituto. Il nostro Istituto fa proprie le finalità della Scuola dell'obbligo contenute prioritariamente nel Decreto Legislativo n. 59 del 19 febbraio 2004, riprese e declinate nel Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Queste costituiscono un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando le proprie scelte curriculari, metodologiche, organizzative e di valutazione.

CONTESTO DI RIFERIMENTO: L' Istituto è diventato Comprensivo dall'anno scolastico 2000/2001, a seguito dell'applicazione della legge quadro per la difesa delle zone di montagna (Legge 97/19994). Raggruppa tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, suddivisi in 10 sedi scolastiche statali.

Scuola Infanzia Ardenno	Scuola Infanzia Buglio in Monte	Scuola Infanzia Cataeggio	Scuola Infanzia ForcolaSirta
-------------------------	---------------------------------	---------------------------	------------------------------

	 <p data-bbox="427 506 762 539">Scuola Infanzia Villapinta</p> 		
<p data-bbox="73 864 403 898">Scuola Primaria Ardenno</p> 	<p data-bbox="427 864 762 969">Scuola Primaria Buglio in Monte (sede di Villapinta)</p> 	<p data-bbox="847 864 1054 936">Scuola Primaria Cataeggio</p> 	<p data-bbox="1150 864 1469 936">Scuola Primaria Forcola Sirta</p>
<p data-bbox="121 1361 360 1435">Scuola Secondaria 1° grado Ardenno</p>			

Il territorio di competenza si estende, nella media valle, per complessivi 244,74 chilometri quadrati, sia sulla sponda retica che su quella orobica. I Comuni di Ardenno, Buglio in Monte e Val Masino sono posti sulle Alpi Retiche, quello di Forcola sulle Alpi Orobiche. Ardenno è sede della dirigenza scolastica e degli uffici amministrativi. I Comuni che fanno capo al Comprensorio sono distribuiti su un vasto territorio, con differenti configurazioni geografiche: Ardenno, Forcola-Sirta e la frazione di Villapinta (Comune di Buglio in Monte) si estendono sul fondovalle, Buglio e alcune frazioni di Ardenno a media montagna, il Comune di Val Masino (con i paesi di Cataeggio, Filorera e San Martino) in montagna. La dispersione delle diverse sedi scolastiche determina alcune problematiche di cui tenere conto: parziali difficoltà di collegamento e di scambi fra i diversi plessi; vincoli organizzativi dovuti ai trasporti; esigenze diversificate, anche in funzione della diversa “storia” di ogni scuola. Nei Comuni del territorio le attività lavorative si svolgono nei diversi settori dell’agricoltura (sono presenti diverse aziende agricole), del terziario, del commercio e dell’artigianato (sono presenti strutture alberghiere e agriturismi, falegnamerie, laboratori artigianali per la lavorazione del granito); meno significativa

è la presenza del settore industriale; sono comunque presenti centrali idroelettriche e si registra un relativo sviluppo dell'area industriale di fondovalle (zona Villapinta); è significativamente presente il fenomeno dei lavoratori frontalieri. In Val Masino è in espansione il settore turistico, grazie al ricco ventaglio di proposte legate ad attività di escursionismo, alpinismo, sassismo, trekking che il vasto territorio montano può offrire. La zona è dotata di servizi complessivamente efficienti, l'aspetto più problematico sembra riguardare i trasporti pubblici. La popolazione è concentrata prevalentemente nei comuni di Ardenno, che conta più di 3000 abitanti, e di Buglio (soprattutto nelle frazioni di Villapinta e di Ronco). Fenomeno in graduale espansione è l'arrivo e la residenza (a volte stabile, a volte provvisoria) di famiglie provenienti da stati extracomunitari. Per quanto riguarda le opportunità sociali e culturali disponibili, sono esclusivamente quelle fornite dagli enti locali: esistono biblioteche comunali ad Ardenno, Buglio e Val Masino; sono presenti Associazioni musicali e sportive, Pro Loco, Gruppo Alpini, Compagnie teatrali dialettali, Protezione civile, Gruppi di volontariato. Inoltre in tutte le parrocchie operano oratori e centri di animazione (CAP). L'ampiezza del territorio su cui insiste l'Istituto fanno sì che si debba sempre costruire un'offerta formativa basata sulla costruzione di coesione e unitarietà del progetto educativo, salvaguardando nel contempo i differenti vissuti nonché le tradizioni ed esperienze variegata, collocandole in un Progetto costruito su finalità e scelte educative condivise tra i vari ordini di scuola.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- Imparare ad imparare;
- Competenze digitali;
- Comunicare in L2;
- Comunicare nella madrelingua;
- Competenze sociali e civiche;
- Consapevolezza ed espressione culturale;
- Saper affrontare in autonomia e con responsabilità situazioni concrete tipiche della propria età;
- Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- Collaborare con gli altri per il raggiungimento di uno scopo comune dimostrando originalità, spirito di iniziativa ed imprenditorialità;

OBIETTIVI:

la realizzazione di azioni di supporto a tutti gli studenti dell'istituto attraverso attività di:

- Tutoring;
- Mentoring;
- Attività di sostegno didattico ma anche psicologico;
- Attività motorie;
- Counselling;

da attuarsi in orario extra curricolare e coinvolgenti sia gli Enti che le associazioni locali e le famiglie. Si tratta di attuare azioni che vogliono compensare la situazione di svantaggio socio economico che deriva anche dall'essere zona periferica che non offre ai giovani attrattive/alternative di aggregazione sociale particolarmente coinvolgenti e, al contempo, salvaguardare le ricchezze e le potenzialità del nostro territorio che, comunque, si apre a tutti gli stimoli sia delle culture esterne che dei nuovi ambienti digitali di apprendimento.

L'azione ha come **obiettivo non solo il supporto a forme di disagio**, ma anche la **prevenzione** delle stesse, attraverso l'attivazione di sportelli help didattici e sui metodi di apprendimento, di sportelli d'ascolto di aiuto psicologico e di conoscenza dei disturbi di apprendimento, di moduli artistici di varia natura, sportivi, ma anche di approfondimento linguistico, per favorire la conoscenza di sé, dell'altro, l'aggregazione, il fare squadra, etc. Obiettivo dei progetti di volontariato è poi quello di agire anche sulle capacità di ascolto e di empatia, favorendo un reale e concreto confronto coi valori di solidarietà e l'assunzione di stili di comportamento positivi, per formare una coscienza accogliente, solidale e responsabile negli alunni.

L'obiettivo di supporto didattico è coerente con le ultime rilevazioni sperimentali INVALSI ove emerge, per il nostro istituto, la necessità di supportare ulteriormente le modalità di apprendimento dei nostri alunni.

METODOLOGIA: Attraverso il coinvolgimento fondamentale degli Enti Locali e delle associazioni sportive, la scuola vuole ampliare significativamente la sua offerta formativa proprio perché i suoi alunni non hanno altre opportunità per accedere a iniziative extracurricolari, che siano sportive o culturali, particolarmente significative. La scuola vuole aprirsi oltre i tempi classici della didattica: al pomeriggio, nei fine settimana, nei mesi estivi, divenendo momento fondamentale di aggregazione.

Verranno utilizzati metodi di apprendimento innovativi: la realizzazione del nostro Atelier creativo servirà come spazio per realizzare laboratori multimodali e multisensoriali e, attraverso l'uso esteso delle tecnologie, sviluppare una maggiore integrazione tra apprendimento formale e informale. Si tratta di uno spazio dinamico in cui le competenze informali di tutti i ragazzi possano essere valorizzate e svilupparsi verso competenze individuali e sociali più complesse. Le competenze digitali permetteranno di utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

SPAZI: Le attività di potenziamento usufruiranno di uno spazio flessibile e variabile per costruire setting diversi dell'aula (forma e disposizione dei banchi, collocazione dei dispositivi), a seconda dell'attività prevista e dell'uso che si vuole assegnare alle tecnologie presenti. Anche le attività artistiche saranno basate su uno spazio aperto per costruire un laboratorio del presente che recuperi la memoria e le tradizioni del passato e su uno spazio per accogliere e realizzare le proposte di una comunità alpina estesa e frammentata, ma desiderosa di continuare a costruire la propria unità attraverso nuovi linguaggi in grado di far dialogare diverse generazioni.

L'elaborazione del progetto sulla base di un Atelier creativo, inteso come spazio del fare e del mettere in atto conoscenze e abilità formali e informali, rappresenta un momento coerente della progettazione per competenze e per una valutazione autentica delle competenze.

Si tratta di un luogo in cui lavorano i gruppi, le classi aperte o verticali su uno o più indicatori di competenza e, attraverso quel lavoro, il tutor e gli esperti esterni si dotano anche di uno strumento per valutarne l'acquisizione o meno. L'Atelier si propone come spazio ottimale di azione e di verifica delle competenze chiave (imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenze sociali e civiche).

Per quanto concerne i moduli sportivi, gli spazi saranno quelli tradizionali della palestra e dei campi sportivi, in sinergia con i servizi forniti dagli Enti locali e dalle associazioni dilettantistiche sportive.

MATERIALI: Il progresso e la prestazione dello studente risultano integrati nei materiali didattici e gli indicatori di competenza trasversali rispetto alle discipline. Il lavoro inter e trans-disciplinare ne sarà facilitato. L'Atelier digitale metterà a disposizione tanti elementi per la valutazione del percorso compiuto sulla base delle attese competenze chiave europee, con maggiori garanzie che le prestazioni dello studente abbiano a che fare con le sue competenze. Tutte le attività saranno documentate realizzando oggetti culturali da condividere con la comunità del territorio attraverso spazi realizzati dai ragazzi (blog, pagine wiki, bacheche, video). I laboratori inoltre prevederanno l'utilizzo di materiali tra i più vari per la produzione artistica (laboratorio totem), musicale, teatrale, invitando i ragazzi a trovare nuove forme espressive con quanto a disposizione, attraverso il riciclo e lo studio delle risorse a disposizione.

CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI: Alunni del Primo Ciclo.

Ogni modulo è programmato un gruppi di alunni con un numero medio di circa 20/30 partecipanti, appartenenti al contesto sociale sopra descritto e raggruppati in modo il più possibile omogeneo per fasce di età, di genere e di interesse. In particolare, saranno prestate particolari attenzioni verso chi rischia un rallentamento nei percorsi di studio, manifesta difficoltà di socializzazione nel contesto scolastico o non raggiunge i livelli essenziali di apprendimento. Si tratta di esigenze variegata che vanno da necessità di prevenire la dispersione scolastica (corsi di recupero, approfondimento), ma anche di favorire l'integrazione e la prevenzione del bullismo, attraverso progetti di musica, teatro, sportelli di ascolto che possano aiutare i ragazzi nella delicata fase adolescenziale. La presenza di alunni stranieri necessita di attenzione e supporto particolari sia per l'accoglienza, che per l'alfabetizzazione e l'inclusione nella comunità scolastica.

AZIONI SPECIFICHE DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA CHE SI INTENDONO REALIZZARE:

Ogni modulo ha declinato al suo interno la specificità dell'azione di lotta contro la dispersione scolastica che si intende realizzare. La situazione periferica del nostro contesto ambientale richiede una attenzione particolare per calibrare un'offerta formativa che interessi il mondo giovanile e, in sinergia con gli Enti Locali e le Associazioni del territorio, possa essere attrattiva, interessante, culturalmente stimolante e effettivamente realizzabile. Per questo gli spazi della scuola si offrono in modo poliedrico, con un'offerta di potenziamento delle competenze di base, di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Sarà attivato anche uno specifico sportello di ascolto e di consulenza, aperto sia ai ragazzi che alle famiglie e anche ai docenti, prevedendo modalità di intervento su singole situazioni ma anche su gruppi e classi. Verranno realizzate anche serate di incontro con i genitori per approfondire le tematiche legate alla crescita, all'adolescenza, al crescente fenomeno del disagio o della necessità di integrazione con ragazzi provenienti da culture diverse. Vi è poi la fascia di alunni che va aiutata a vivere serenamente il contesto scolastico e di gruppo, con diversi alunni con sindrome di iperattività o disagi di vari tipi: particolarmente efficaci si rivelano i progetti motori, artistici e musicali proprio per favorire lo sviluppo delle singole competenze individuali. L'apertura verso l'altro è poi oggetto dei progetti di volontariato, agendo anche sulle capacità di ascolto e di empatia, favorendo un reale e concreto confronto coi valori di solidarietà e l'assunzione di stili di comportamento positivi, per formare una coscienza accogliente, solidale e responsabile negli alunni.

MODALITA' DI INTEGRAZIONE CON L'ATTIVITA' SCOLASTICA DESCRITTA NEL PTOF:

Il progetto di scuole aperte raccoglie i moduli che sono presenti nell'Offerta Formativa di Istituto e che ben rappresentano la Vision dell'I.C. Ardenno: rendere l'Istituto un luogo di innovazione e di riferimento culturale e relazionale per gli studenti e le famiglie del territorio. Inoltre la comunità scolastica persegue le finalità della Scuola dell'obbligo contenute prioritariamente nel Decreto Legislativo n. 59 del 19 febbraio 2004, riprese e declinate nel Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Queste costituiscono un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando le proprie scelte curriculari, metodologiche, organizzative e di valutazione.

CONTRIBUTO DI ALTRI ENTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Enti Locali: Comune di Buglio in Monte; Comune di Ardenno; Comune di Sirta-Forcola;
Soggetti Privati: Pro loco "La Caurga" di Forcola; Casa do Sol; Casa di Riposo di Ardenno; Mato Grosso; Lavops; Abio; Volontariato Civile; Hado Yma; New English; esperti esterni; esperti esterni sportivi.

CARATTERE INNOVATIVO DEL PROGETTO: I singoli moduli rappresentano percorsi mirati efficaci se inseriti in un quadro di innovazione. In particolare saranno privilegiati:

- Laboratori multimodali e multisensoriali;
- Uso esteso delle tecnologie;
- Diverso setting delle aule e uso degli spazi scolastici ed extrascolastici;
- Uso dei linguaggi artistici e multimediali con la costruzione di oggetti culturali da condividere con la comunità del territorio attraverso spazi realizzati dai ragazzi (blog, pagine wiki, bacheche, video);
- Laboratori del fare e lavori cooperativi in piccoli gruppi. Giochi strutturati. Flipped classroom.

RISULTATI ATTESI:

Contrastare la dispersione scolastica e l'esclusione sociale; sostenere gli alunni caratterizzati da particolari fragilità; contrastare la perifericità del territorio offrendo interventi culturalmente interessanti in coesione e sinergia con gli Enti Locali; favorire un ampliamento dei percorsi extracurricolari e culturali degli alunni; rinforzare le competenze; favorire la messa in campo di nuovi approcci e modelli di apprendimento che mettano al centro del processo formativo gli alunni.

OBIETTIVO 1 – Diminuzione e prevenzione della dispersione scolastica. Cambiamento dei comportamenti degli studenti a livello di problematiche disciplinari e di rendimento.

OBIETTIVO 2 – Accrescere il livello di soddisfazione rispetto alle diverse dimensioni del contesto scolastico.

OBIETTIVO 3 – Fare cultura contrastando la perifericità del territorio di appartenenza.

STRUMENTI DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica delle competenze in ingresso prima di avviare i singoli moduli; • Rilevazione dei dati sui livelli iniziali dei singoli partecipanti; • Verifica delle competenze in uscita: esiti raggiunti; • Compilazione di una scheda di portfolio delle competenze per ogni partecipante ai progetti; • Verifica del trasferimento dei risultati conseguiti nelle successive valutazioni curricolari degli alunni partecipanti; • Somministrazione di questionari on line sulla percezione dell'offerta formativa del progetto; • Valutazione "d'impatto" per una stima degli effetti conseguiti.
DOCUMENTAZIONE PRODOTTA (Cartacea/digitale/sito dedicato)	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazioni di siti dedicati ai singoli moduli di progetto; • Realizzazioni di manufatti, pubblicazione di testi di leggende locali in vari formati (cartaceo, on line, etc.); • Matrici incise utilizzate per comporre pannelli "Totem"; • Rappresentazioni teatrali e musicali con realizzazioni di locandine e depliant; • Realizzazione di giornate "dedicate"; • Gare sportive, tornei a squadre; • Interviste, riprese video, riproduzioni fotografiche e incisioni audio.
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> • Esperti con specifiche professionalità; • Tutor/figura di supporto agli studenti e all'esperto e di collegamento con il PTOF; • Personale interno: docenti, collaboratori scolastici.
STRUTTURE UTILIZZATE	<ul style="list-style-type: none"> • Edifici scolastici; palestre; • Piazze e vie del paese.

SCHEDE SPECIFICHE DEI MODULI COMPONENTI IL PROGETTO

TITOLO MODULO N. 1: Sportello di Lingua Italiana

FINALITA'

Ampliamento e consolidamento delle competenze in ambito linguistico al fine di innalzare la probabilità di successo scolastico.

Rinforzo in termini di autostima e di maggiore fiducia in sé stessi.

a.s. 2016/2017

SCUOLA/PLESSO: Scuola Secondaria di Primo grado

INSEGNANTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: prof.ssa Angileri

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Comunicazione nella madrelingua Imparare ad imparare	
COMPETENZE MULTIDISCIPLINARI E TRASVERSALI OSSERVARE ANALIZZARE	OBIETTIVI MISURABILI	
	Consolidamento e approfondimento degli elementi della disciplina Miglioramento della comprensione scritta e orale Miglioramento della produzione scritta e orale Acquisizione e consolidamento di un efficace metodo di studio	
METODOLOGIA	Indicazioni precise su tempi e sulle modalità di esecuzione allo scopo di facilitare l'acquisizione dell'autonomia operativa Indicazioni precise circa l'uso degli strumenti della disciplina Chiarimenti sugli errori e guida nell'autocorrezione Utilizzo mappe di sintesi e tabelle sinottiche Sostegno e incoraggiamento per favorire l'autostima Problematizzazione	
DESTINATARI (classi e alunni coinvolti)	Gli alunni di tutte le classi. Gli interventi dei docenti sono a richiesta degli alunni nei giorni e negli orari concordati secondo necessità.	
DURATA E ATTIVITA'	Da ottobre a maggio	
STRUMENTI DI VERIFICA	La valutazione dell'attività è legata ai progressi degli alunni in ambito curricolare, durante la normale attività scolastica e si avvale anche del contributo dei colleghi di area.	
RISORSE UMANE	Docenti di lettere	
STRUTTURE UTILIZZATE	Locali della scuola	
DOCENTI: ORE DI INSEGNAMENTO EXTRACURRICOLARI	Docenti di Lettere	TOT. 30 ore
DOCENTI: ORE DI INSEGNAMENTO CURRICOLARI	/	
DOCENTI: ORE DI PROGETTAZIONE	/	
ESPERTI	/	

TITOLO MODULO N. 2 : SPORTELLO MATEMATICO

Recupero, consolidamento, ampliamento conoscenze e abilità in ambito matematico, al fine di migliorare le competenze ed innalzare il tasso di successo scolastico. Rinforzo in termini di autostima e di maggior fiducia in se stessi.

a.s. 2016-2017

SCUOLA/PLESSO: scuola secondaria di 1° grado

INSEGNANTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: Elisabetta Azzolini

<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p> <p>(con particolare riferimento all'ambito matematico)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Saper affrontare in autonomia e con responsabilità situazioni concrete tipiche della propria età. ❖ Acquisire gradualmente consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. ❖ Collaborare con gli altri per il raggiungimento di uno scopo comune dimostrando originalità e spirito di iniziativa. ❖ Capacità di utilizzare modelli matematici per rappresentare forme e strutture legate a situazioni reali. ❖ Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. ❖ Interpretare e comunicare concetti in forma sia orale sia scritta.
<p>COMPETENZE MULTIDISCIPLINARI E TRASVERSALI</p> <p>OSSERVARE</p> <p>ANALIZZARE</p> <p>RAPPRESENTARE</p> <p>FORMULARE E VERIFICARE IPOTESI</p> <p>PROGETTARE E REALIZZARE</p> <p>UTILIZZARE TECNOLOGIE</p>	<p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <p>Osservare situazioni reali/ e/o disciplinari che necessitano dell'uso degli strumenti matematici, anche ripercorrendo il lavoro svolto in classe</p> <p>Classificare oggetti numerici, forme geometriche ed operare con esse</p> <p>Ragionare analiticamente su problemi di vario tipo, a partire dalle situazioni più semplici, e applicare le sequenze logiche e le formule necessarie per la loro risoluzione</p> <p>Tradurre conoscenze e procedimenti utilizzando termini e simbologie matematiche specifiche</p> <p>Sviluppare competenze comunicative e argomentative</p> <p>Ricorrere all'uso di software specifici a supporto delle proprie modalità di apprendimento</p>
<p>METODOLOGIA</p>	<p>Lo sportello matematico viene vissuto come un momento decontestualizzato dalla situazione classe.</p> <p>L'alunno è libero di "raccontare" i suoi dubbi e le sue difficoltà o di richiedere approfondimenti che rispondono al suo desiderio di apprendere. Solitamente il lavoro è organizzato in piccolo gruppo ma è possibile anche un intervento sui singoli alunni (se necessario), a partire da situazioni vicine</p>

	all'esperienza dei ragazzi, ascoltando i loro bisogni ed individuando i punti di debolezza ma anche i punti di forza, magari non ancora emersi in contesto aula. Nel piccolo gruppo, sentendo parlare l'alunno e riuscendo a seguirlo nelle sue fasi di lavoro in maniera più accurata, l'insegnante ha modo di cogliere più chiaramente quali possono essere gli eventuali dubbi, le misconoscenze, le perplessità, le lacune di ostacolo al percorso di apprendimento.
DESTINATARI (classi e alunni coinvolti)	Tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado, su libera richiesta da parte loro
DISCIPLINE COINVOLTE	Matematica
DURATA E ATTIVITA' (arco temporale e fasi operative distinguere le attività da svolgere entro il 31.12 da quelle successive)	Da ottobre 2016 a maggio 2017

STRUMENTI DI VERIFICA	La valutazione dell'attività di sportello extracurricolare sarà legata ai progressi degli alunni in ambito curricolare, evidenziati durante la normale attività scolastica.	
DOCUMENTAZIONE (Cartacea/digitale/sito dedicato)	Gli interventi dei docenti verranno documentati attraverso relazione finale cartacea esplicitando le tipologie delle richieste, il numero degli alunni coinvolti, le metodologie utilizzate e i traguardi raggiunti.	
RISORSE UMANE (indicare i profili di riferimento dei docenti, non docenti, collaboratori esterni e i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti; distinguere le utilizzazioni per anno finanziario)	I docenti di matematica dell' istituto –scuola secondaria di 1° grado	
STRUTTURE UTILIZZATE	I locali della scuola	
DOCENTI: ORE DI INSEGNAMENTO EXTRACURRICOLARI (specificare il nominativo dei docenti coinvolti)	Azzolini: 20 ore (corso A) Fascendini: 20 ore (corso B) Barri : 20 ore (corso C)	Tot: ore 30
DOCENTI: ORE DI INSEGNAMENTO CURRICOLARI (specificare il nominativo dei docenti coinvolti)		ore
DOCENTI: ORE DI PROGETTAZIONE (distinte per anno finanziario; specificare il nominativo dei docenti coinvolti)	Non si ritiene opportuno prevedere ore di progettazione per gli sportelli matematici	ore

TITOLO MODULO N. 3:***RUGBY A SCUOLA***

Il rugby è uno sport di squadra e di combattimento; può aiutare i ragazzi, specialmente i più esuberanti e iperattivi, con problemi di autocontrollo, ad assimilare lo spirito di solidarietà e la tenacia, il rispetto e il confronto, la disciplina e la lealtà, indirizzando quindi, in maniera positiva, ludica ed etica energie che a volte gli alunni, per vari motivi, faticano a gestire. Oltre ai valori sociali, questo sport è utile, nella fase di crescita puberale e nell'età d'oro dello sviluppo, per il potenziamento fisiologico e l'affinamento degli schemi motori di base (correre, lanciare, ricevere, afferrare, saltare, rotolare...)

L'obiettivo del seguente progetto è quello di portare i principi e la pratica di questo sport all'interno del mondo della scuola, proponendo, per un gruppo costituito da almeno 20 alunni, lezioni extracurricolari pomeridiane a cadenza settimanale, con la guida di un istruttore specializzato. In un secondo tempo, questa figura professionale potrà introdurre gli alunni più motivati nelle associazioni sportive operanti sul territorio.

(Progetto Scuola promosso dalla Federazione Italiana Rugby)

SCUOLASECONDARIA DI PRIMO GRADO

a.s. 2016/2017

INSEGNANTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: GILARDI MANUELA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	IMPARARE AD IMPARARE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' COMPETENZA COMUNICATIVA COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
METODOLOGIA	Comprendendo i timori di insegnanti e genitori che reputano il Rugby uno sport violento, si utilizzerà una strategia metodologica che permetterà di presentare proposte didattiche semplificate senza snaturare l'essenza del gioco; si andrà dal semplice al complesso e dal generale al particolare. Questo permetterà ad ogni alunno di svilupparsi psico-motoriamente senza costrizioni o pressioni di alcun genere. Grazie all'aspetto ludico su cui si basano le varie lezioni, si vuole porre di fronte agli allievi quegli atteggiamenti problematici tipici dell'età pre-adolescenziale e infantile (egocentrismo, paura del contatto, paura del disequilibrio) per poterli superare con l'aiuto dei compagni e degli educatori. Verranno di conseguenza proposti: giochi di socializzazione e di cooperazione giochi di educazione al contatto-combattimento giochi con e senza palla
DESTINATARI	Alunni di 1 ^a -2 ^a -3 ^a (almeno 20 alunni)
DISCIPLINE COINVOLTE	Educazione fisica.
DURATA E ATTIVITA'	15 lezioni pomeridiane della durata di due ore ciascuna, per un corso di complessive 30 ore.

FASI DI LAVORO	RUOLO DELL'INSEGNANTE	COMPETENZA DI RIFERIMENTO	RUOLO DEGLI STUDENTI	STRUMENTI UTILIZZATI
FASE PRELIMINARE	<p>Illustra l'attività proposta con foto e filmati sul rugby.</p> <p>Consegna la richiesta di adesione al corso extracurricolare e chiede la sua compilazione.</p> <p>Cerca di motivare i ragazzi: rassicura sul fatto che tutti sono in grado di provare questo sport e che si eviteranno attività o esercizi violenti.</p>	<p>Imparare ad imparare (raccogliere informazioni, chiedere chiarimenti, capire e rispettare le consegne)</p>	<p>Ascoltano la proposta, osservano foto e filmati, chiedono chiarimenti, ricevono la proposta di adesione e ne parlano con i genitori.</p> <p>Con la famiglia, decidono se partecipare e, in caso affermativo, restituiscono l'adesione compilata.</p>	<p>Richiesta di adesione vincolante alle famiglie, atto a verificare la partecipazione di almeno 25-30 alunni</p>
ORGANIZZAZIONE E DEL LAVORO E RICOGNIZIONE SUL TERRITORIO	<p>Raccoglie le adesioni; si fa garante della partecipazione di almeno 25 alunni (in caso gli alunni scendessero a un numero inferiore a 20 l'attività verrà sospesa).</p> <p>Predisporre una tabella per rilevare le presenze ad ogni lezione.</p> <p>Contatta l'istruttore di rugby assunto previo regolare e pubblico bando. Contatta la federazione rugby.</p> <p>Con istruttore e alunni interessati stabilirà giornata e orari del corso.</p> <p>Sono previste 15 lezioni da due ore ciascuna (totale:30 ore)</p>	<p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità (sfruttare le occasioni offerte dalla scuola e dal territorio per apprendere e sperimentare nuovi sport)</p> <p>Capacità di mettersi in gioco.</p>	<p>Danno la propria disponibilità all'organizzazione pratica dell'attività.</p> <p>Si impegnano a rispettare l'orario e la lezione settimanale concordata.</p> <p>Preparano l'abbigliamento richiesto.</p>	<p>Programma dettagliato del corso pomeridiano alle famiglie. (giornate, orari, abbigliamento richiesto, finalità e informazioni essenziali).</p> <p>Bando pubblico per la figura professionale richiesta.</p> <p>Registro cartaceo per le presenze</p>
PROGRAMMA	<p>L'insegnante monitora l'attività: aiuta l'istruttore di rugby durante le prime lezioni; si accerta che siano registrate le presenze degli alunni aderenti all'iniziativa e tiene i contatti tra l'istruttore e le famiglie.</p> <p>Produce la documentazione fotografica. Produrrà la necessaria denuncia in caso di accidentali infortuni.</p>	<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Imparare ad imparare (uno sport nuovo)</p> <p>Competenze sociali e civiche: superare l'egocentrismo, la paura del contatto e la paura del disequilibrio; socializzare e cooperare; rispettare gli avversari; giocare lealmente controllando le proprie energie ed emozioni (irruenza, forza,</p>	<p>Indosseranno l'abbigliamento idoneo richiesto e seguiranno le indicazioni dell'istruttore di rugby. Amplieranno le proprie esperienze motorie; miglioreranno le capacità condizionali e coordinative; consolideranno gli schemi motori di base; impareranno i primi rudimenti del rugby attraverso giochi ed esercizi di graduale e progressiva difficoltà; scopriranno se questo sport è congeniale ai propri interessi e alle proprie capacità.</p> <p>In caso, avranno la possibilità di proseguire l'attività tramite l'adesione al Progetto Scuola della FIR che permette il passaggio e l'iscrizione alla</p>	<p>Palestra della scuola o campo in erba dell'oratorio; palle da rugby e piccoli attrezzi (coni, cinesini, cerchi, nastri...)</p>

		agonismo)	società sportiva di Sondrio.	
--	--	-----------	------------------------------	--

STRUMENTI DI VERIFICA DOCUMENTAZIONE	Adesioni delle famiglie e registro cartaceo delle presenze Filmati e foto dell'insegnante di ed.fisica e le testimonianze degli alunni		
RISORSE UMANE	L'insegnante referente e l'istruttore di rugby, possibilmente laureato in Scienza, Tecnica e didattica dello Sport.		
STRUTTURE UTILIZZATE	La palestra della scuola e il campo in erba dell'oratorio nelle vicinanze della scuola		
DOCENTI: ORE DI INSEGNAMENTO EXTRACURRICOLARI	Manuela Gilardi		• ore
DOCENTI: ORE DI INSEGNAMENTO CURRICOLARI	Nessuna		
DOCENTI: ORE DI PROGETTAZIONE	Manuela Gilardi		• ore
ESPERTI	Istruttore di rugby		
MATERIALE	MATERIALI DIDATTICI, ATTREZZATURA E PALLE DA RUGBY PUBBLICITA'		

TITOLO MODULO N. 4

TITOLO: Alunni in movimento: laboratori sportivi per promuovere benessere.

Questo progetto nasce dal confronto e la cooperazione di due soggetti diversi: il mondo della scuola e dell'extrascuola sportivo, intesi come le due realtà fondamentali della vita di un individuo a partire dalla prima infanzia.

Questo dialogo permette di costruire un sistema integrato, educativo-sportivo, che collega ed interconnette mondi diversi, oltre che di definire un piano dell'offerta educativa che si muove concretamente nella sfera motoria.

L'idea di fondo, che sottende questa progettazione, è da individuarsi nello scopo principale di arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni/e, offrendo percorsi che consentano ad ognuno di orientarsi e scegliere autonomamente e criticamente l'attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi, al fine di mantenere sempre più viva la motivazione allo sport.

Si cerca di gettare, inoltre, le basi per l'assunzione di corretti stili di vita, promuovendo il benessere dell'individuo come singolo, ma anche come inserito nella sfera sociale.

a.s. 2016/2017

SCUOLA/PLESSO: Infanzia-Primaria-Secondaria Ardenno

INSEGNANTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: equipe docenti scuola infanzia, primaria e secondaria I grado.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	IMPARARE AD IMPARARE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' COMPETENZA COMUNICATIVA COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
Attività (organizzazione della proposta) Priorità organizzative	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione dell' agio e del benessere dei bambini e dei ragazzi; • promozione dell' attività sportiva e prevenzione della dispersione sportiva nella fascia pomeridiana; • prevenzione del disagio.
METODOLOGIA	Laboratoriale. Approccio allo sport non settoriale, ma integrando le varie discipline sportive.
DESTINATARI	Alunni del 3° livello Scuola dell'Infanzia

(classi e alunni coinvolti)	Alunni delle classi della Scuola Primaria Alunni della Scuola Secondaria
DISCIPLINE COINVOLTE	Motoria e coinvolgimento trasversale di varie discipline
DURATA E ATTIVITÀ (arco temporale e fasi operative distinguere le attività da svolgere entro il 31.12 da quelle successive)	L'arco temporale coinvolto sarà da Marzo a Giugno 2017

FASI di LAVORO	. 6 incontri da 1h a cadenza settimanale per i bambini della Scuola dell'Infanzia . 6 incontri da 2h a cadenza settimanale per i bambini della Scuola Primaria . 6 incontri da 2h per i ragazzi della Scuola Secondaria
-----------------------	---

STRUMENTI DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> • il monitoraggio del progetto sia dal punto di vista quantitativo, sia qualitativo; • momenti d'incontro e confronto sui dati che via via si raccoglieranno in funzione • eventuale ridefinizione delle azioni e riprogettazione degli interventi dal punto di vista metodologico e di contenuti; 	
DOCUMENTAZIONE (Cartacea/digitale/sito dedicato)	Misurazione competenze in entrata e in uscita. Realizzazione di percorso multimediale sul sito della scuola con documentazione delle attività sportive proposte.	
RISORSE UMANE (indicare i profili di riferimento dei docenti, non docenti, collaboratori esterni e i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti; distinguere le utilizzazioni per anno finanziario)	Società sportiva "Ardenno SPORTIVA ASD" Istruttori tesserati alla società, specializzati in sport diversi Pallavolo, tennis tavolo, atletica, zumba, karate	
STRUTTURE UTILIZZATE	Palestre comunali (il comune di Ardenno si rende disponibile all'utilizzo gratuito)	
DOCENTI: ORE DI INSEGNAMENTO EXTRACURRICOLARI	Tutor scolastici	ore 30
DOCENTI: ORE DI INSEGNAMENTO CURRICOLARI (specificare il nominativo dei docenti coinvolti)		ore

DOCENTI: ORE DI PROGETTAZIONE (distinte per anno finanziario; specificare il nominativo dei docenti coinvolti)		ore
ESPERTI (indicare le ore di intervento distinte per anno finanziario)	Totale ore di intervento esperti: 30 Società sportiva "Ardenno SPORTIVA ASD" Istruttori tesserati alla società, specializzati in sport diversi Pallavolo, tennis tavolo, atletica, zumba, karate	
SPESE MATERIALE E PUBBLICITA'	Euro 500,00	

TITOLO MODULO N. 5 “TOTHEM TOUR”

FINALITÀ: Realizzazione di matrici incise su linoleum, rappresentanti soggetti legati alle tradizioni e alla cultura del comprensorio, basate sulle ricerche effettuate dagli alunni. Stampa xilografica di pannelli “totem” con abbinamenti diversi delle matrici realizzate, Apertura alla stampa xilografica agli alunni di tutta la scuola secondaria di primo grado e poi alla cittadinanza attraverso laboratori pratici

a.s.: 2016-17

SCUOLA/PLESSO: Scuola Secondaria di Primo Grado

INSEGNANTE RESPONSABILE DEL PROGETTO:

Prof.ssa Redaelli Rosalba

<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comunicazione nella madrelingua; 2) Competenza digitale; 3) Imparare ad imparare; 4) Competenze sociali e civiche; 5) Consapevolezza ed espressione culturale
<p>COMPETENZE MULTIDISCIPLINARI E TRASVERSALI</p> <p style="text-align: center;">OSSERVARE</p> <p style="text-align: center;">ANALIZZARE</p> <p style="text-align: center;">RAPPRESENTARE</p>	<p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - esplorare il proprio ambiente di vita, tra presente e passato, aumentando l'interazione con il territorio - raccogliere reperti e dati - individuare caratteristiche e proprietà di un elemento - riconoscere le diverse tipologie di fonti e documenti - selezionare informazioni da diverse fonti riguardo la realtà storica locale - catalogare dati e informazioni - individuare e comprendere relazioni tra elementi, ambienti, esseri viventi/non viventi - organizzare dati e informazioni con

**FORMULARE E VERIFICARE
IPOTESI**

PROGETTARE E REALIZZARE

UTILIZZARE TECNOLOGIE

- rappresentazioni iconiche ordinate per modalità
- organizzare materiali
 - descrivere elementi, comportamenti, ambienti
 - riprodurre immagini grafiche facendo riferimento alle informazioni raccolte, tenendo presente la finalità del progetto
 - Raccogliere e selezionare informazioni e dati utili alla formulazione di ipotesi
 - Verificare le ipotesi formulate
 - utilizzare materiali e strumenti
 - eseguire procedure date, individuarne criteri ed elementi, formularne di nuove
 - essere in grado di documentarsi
 - progettare e realizzare elaborati scritti e grafici
 - utilizzare materiali digitali per l'apprendimento
 - scegliere lo strumento multimediale più idoneo per una comunicazione efficace

METODOLOGIA	Lezioni frontali, ricerca e raccolta di informazioni sul territorio attraverso interviste, su libri di testo, online, confronto con esperti, stesura di testi, lavori di gruppo, laboratori pratico espressivi
DESTINATARI (classi e alunni coinvolti)	Classe II B
DISCIPLINE COINVOLTE	ITALIANO – ARTE IMMAGINE

DURATA E ATTIVITA'

(arco temporale e fasi operative distinguere le attività da svolgere entro il 31.12 da quelle successive)

Ottobre-novembre:

ore curricolari Prof.ssa Lapenna Barbara.
Attività per la realizzazione dei testi.

Gennaio-febbraio:

ore curricolari Prof.ssa Redaelli Rosalba.
Produzione di prototipi per l'incisione sulle matrici

27, 28, 29 aprile:

intervento di esterni per l'incisione e la stampa delle matrici.

Attività svolta nell'arco di tutta la mattinata curricolare (5 ore) più 4 ore pomeridiane.

In data 29 aprile 2017 l'attività pomeridiana sarà aperta a tutti gli alunni della scuola secondaria

FASI DI LAVORO	RUOLO DELL'INSEGNANTE	COMPETENZA DI RIFERIMENTO	RUOLO DEGLI STUDENTI	STRUMENTI UTILIZZATI
FASE PRELIMINARE	INTRODUZIONE AL PROGETTO: CONDIVISIONE ED ELABORAZIONE DELLE FASI E DEI TEMPI DEL PERCORSO. PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER LA RICERCA (BIBLIOGRAFIA, MAPPE STORICHE, DOCUMENTI VISIVI QUALI FOTOGRAFIE, DISEGNI, STAMPE). SCELTA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO.	COMUNICARE IMPARARE AD IMPARARE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE COMPETENZA DIGITALE	ORGANIZZARE I DOCUMENTI PROPOSTI. RACCOLTA DEI MATERIALI DISPONIBILI PRESSO LE FAMIGLIE	DOCUMENTI; DISEGNI; FOTOGRAFIE; SCHEDE; COMPUTER; LIM; FOGLI DI LINOLEUM, SGOBBIE, CARTA COPIATIVA, COLORI XILOGRAFICI
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO IN CLASSE E SUL TERRITORIO	SUDDIVISIONE IN GRUPPI E ASSEGNAZIONE DI COMPITI SPECIFICI. PRESENTAZIONE DEI DOCUMENTI. INDIVIDUAZIONE DELLE LEGGENDE TERRITORIALI PIÙ SIGNIFICATIVE DEL COMUNE DI APPARTENENZA DEGLI ALUNNI. GUIDA ALLA STESURA DI TESTI E ELABORATI GRAFICI.	COMUNICARE IMPARARE AD IMPARARE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE DI GRUPPI DI LAVORO, RACCOLTA DI INFORMAZIONI DIRETTAMENTE SUL TERRITORIO , DOCUMENTATA TRAMITE FOTOGRAFIE E IMMAGINI.. ELABORAZIONE DI TESTI E RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE	MACCHINA FOTOGRAFICA, REGISTRAZIONE VOCALE
ANALISI E ORGANIZZAZIONE DEL MATERIALE IN CLASSE	GUIDA DEGLI ALUNNI DURANTE LE RIELABORAZIONI DEI CONTENUTI RACCOLTI. CONDUZIONE DELLA DISCUSSIONE	COMUNICARE IMPARARE AD IMPARARE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE COMPETENZA DIGITALE	RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI RACCOLTI, ANALISI DI EVENTUALI INTERVISTE REALIZZATE DAI RAGAZZI E I "RACCONTI" TRATTI DALLE PUBBLICAZIONI. DISCUSSIONE GUIDATA, SELEZIONE DEL	COMPIUTER INTERNET MATERIALE ARTISTICO VARIO

			MATERIALE ;	
RIELABORAZIONE E PRODUZIONE IN CLASSE	RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI RACCOLTI. DOMANDE STIMOLO AGLI ALUNNI. GUIDA NELLA PRODUZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI E GRAFICI	COMUNICARE IMPARARE AD IMPARARE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	PRODUZIONE SCRITTA E GRAFICA Riflessione sull'esperienza e autovalutazione	COMPIUTER MATERIALE ARTISTICO VARIO

STRUMENTI DI VERIFICA	Saranno valutati: il prodotto finale le prestazioni dello studente nelle diverse attività del progetto		
DOCUMENTAZIONE (Cartacea/digitale/sito dedicato)	Il prodotto finale saranno le matrici incise utilizzate per comporre pannelli "Totem", utilizzabili ripetutamente anche da alunni estranei al progetto, in quanto l'attività verrà aperta a tutti i ragazzi della scuola secondaria		
RISORSE UMANE (indicare i profili di riferimento dei docenti, non docenti, collaboratori esterni e i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti; distinguere le utilizzazioni per anno finanziario)	BARBARA LAPENNA - italiano ROSALBA REDAELLI - arte immagine N 3 esperti: EUGENIO BERTOZZI FRANCESCO FIDANI GIULIA TASSI		
STRUTTURE UTILIZZATE	AULE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
DOCENTI: ORE DI INSEGNAMENTO EXTRACURRICOLARI (specificare il nominativo dei docenti coinvolti)	N 3 insegnanti da definire per assistenza pomeridiana x ore 5		N ore 15
DOCENTI: ORE DI INSEGNAMENTO CURRICOLARI (specificare il nominativo dei docenti)	Redaelli Lapenna		



TITOLO MODULO N. 6 “MI PRENDO CURA”

SCUOLA/PLESSO: **SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

a.s. **2016/2017**

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: **MI PRENDO CURA..... Ascolto, empatia, volontariato**

INSEGNANTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: **prof.sse DEL NERO SIMONETTA e ANGILERI STEFANIA**

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

<p>prendimento scolastico</p>	<p>“In un tempo molto breve, abbiamo vissuto il passaggio da una società relativamente stabile a una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. Questo nuovo scenario è ambivalente: per ogni persona, per ogni comunità, per ogni società si moltiplicano sia i rischi che le opportunità. Gli ambienti in cui la scuola è immersa sono più ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddittori. Oggi l'apice è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti.</p> <p>Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso. Le funzioni educative sono meno definite di quando è sorta la scuola pubblica. In particolare vi è un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite e sono, così, diventati più faticosi i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce e anche i compiti della scuola in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise. Sono anche mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e ragazzi. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e “il saper stare al mondo”. E per potere assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione. L'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi.</p> <p>La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi, in modo ancor più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, ma richiede altresì la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa “svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società” (articolo 4 della Costituzione).”</p> <p style="text-align: center;">Tratto da <i>“Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”</i> settembre 2012</p> <p>Traendo ispirazione dagli orientamenti pedagogici delle <i>“Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”</i>, attraverso il progetto “Mi prendo cura” si intende favorire un reale e concreto confronto con i valori di solidarietà e l'assunzione di stili di comportamento positivi, contribuendo alla formazione di una coscienza accogliente, solidale e responsabile negli alunni e di un senso di cittadinanza e di partecipazione attiva nella società civile in cui essi sono inseriti.</p> <p>La proposta si basa sulla convinzione che il volontariato, attraverso i suoi valori, offra risposte valide all'incertezza e al disorientamento che sempre più spesso i nostri ragazzi in età preadolescenziale vivono. La fragilità emotiva e psicologica che li caratterizza può trovare un'occasione di decentramento e di ridimensionamento delle paure personali proprio attraverso l'attenzione e l'accoglienza dei problemi e delle fragilità altrui.</p> <p>Si auspica infine la possibilità di costruire una rete di collaborazione tra la scuola e il mondo del volontariato locale, in modo tale da offrire delle concrete opportunità di esperienze concrete alla popolazione giovanile della nostra scuola.</p>
-------------------------------	--

Competenze chiave europee	Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale Agire in modo autonomo e responsabile Competenza digitale
COMPETENZE MULTIDISCIPLINARI E TRASVERSALI Imparare ad imparare Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Acquisire ed interpretare informazioni	<p style="text-align: center;">FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educare allo spirito di accoglienza e all'inclusività. - Favorire l'acquisizione e lo sviluppo di competenze pro-sociali del dare aiuto, del condividere, del prendersi cura, dell'empatia. - Aiutare ad individuare capacità, attitudini, aspettative, difficoltà, inerenti al futuro come studente e come persona, a riflettere su se stesso ed esprimere un proprio personale modo di essere ad imparare ad apprendere e a comprendere la complessità dei sistemi culturali ad interagire consapevolmente con l'ambiente circostante. <p style="text-align: center;">COMPETENZE DI CERTIFICAZIONE</p> <p>Comunicare Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.</p> <p>Collaborare e partecipare In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p> <p>Acquisire ed interpretare informazioni Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p> <p>Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato....</p> <p>Utilizza con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.</p> <p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <p>Sviluppa la capacità di ascolto Conosce gli aspetti caratterizzanti di sé e dell'“altro” Riconosce e accoglie diversità e somiglianze attraverso il confronto Riflette sulle proprie esperienze e le sa interpretare Sviluppa il senso di responsabilità e sostegno nei confronti di persone e cose Acquisisce e migliora la capacità di comunicare a diversi livelli e attraverso diversi linguaggi Sa lavorare in coppia e in gruppo interagendo in modo corretto Ha migliorato le competenze pro sociali)</p>
METODOLOGIE	Lavoro a coppie e in gruppo cooperativo Metodo euristico guidato Uso di linguaggi verbali e non verbali, espressivi e corporei Conferenze, interviste;
DESTINATARI (classi ed alunni coinvolti)	Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado
DURATA E ATTIVITA'	<p style="text-align: center;">Ottobre- maggio</p> L'attività prevede lo svolgimento di Unità di apprendimento sul tema dell'empatia e del volontariato nelle ore curricolari; lo svolgimento di una serie di incontri-intervista con i rappresentanti delle diverse associazioni e gruppi di volontariato del territorio; eventuali uscite sul territorio, la realizzazione di prodotti scritti e/o digitali sul tema; la progettazione e realizzazione di un evento finale da definirsi in collaborazione con gli alunni.
STRUMENTI DI VERIFICA	Produzione di testi scritti personali Produzione di elaborati artistici Osservazioni e feedback in itinere anche durante l'esecuzione dello spettacolo teatrale-musicale o della giornata del volontariato.
VALUTAZIONE	La valutazione del progetto avviene tramite le osservazioni sistematiche dei comportamenti pro sociali degli alunni, della qualità degli elaborati verbali ed artistici e delle competenze trasversali di cittadinanza.

RISORSE UMANE	Docenti della scuola secondaria, volontari, esperti (Casa do sol, Dança da vida, Casa di riposo di Ardenno, Mato Grosso, Lavops, Volontariato civile, Abio, realtà di volontariato locale es. Pro loco, oratori, comuni.....)
--------------------------	---

DOCENTI: ORE DI INSEGNAMENTO EXTRACURRICOLARI	Insegnanti della scuola secondaria	Tot. ore 30
DOCENTI: ORE DI INSEGNAMENTO CURRICOLARI		
DOCENTI: ORE DI PROGETTAZIONE (distinte per anno finanziario; specificare il nominativo dei docenti coinvolti)	Insegnanti della scuola secondaria	
ESPERTI (indicare le ore di intervento distinte per anno finanziario)	Esperto danza Capoeira Esperto musicale	Tot. 15 ore Tot. 15 ore

TITOLO MODULO N. 7: "Lo psicologo a scuola "

SCUOLA/PLESSO: PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

a.s. 2016/2017

INSEGNANTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: **Staff docenti secondaria I grado e primaria**
 ESPERTO ESTERNO: **psicologo (da individuare su bando dell'Istituto)**
 DESTINATARI: **alunni, docenti, genitori dell'Istituto Comprensivo Ardenno**

Obiettivi: Il progetto consta di due azioni distinte: la prima coinvolge direttamente gli alunni, mentre la seconda costruisce delle azioni di supporto con docenti e genitori, anche attraverso incontri di "mutuo soccorso" e serate di approfondimento tematico.

OBIETTIVI CON GLI ALUNNI:

Aiutare lo studente in difficoltà a focalizzare l'area del problema e a trovare possibili opzioni per il suo superamento (problem solving)

Promuovere la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi

Prevenire il disagio evolutivo e l'abbandono scolastico

Favorire una presa di consapevolezza dei cambiamenti che avvengono in adolescenza (livello cognitivo, fisiologico, relazionale, psicologico..) e la conoscenza di se stessi (vissuti, sentimenti, processi cognitivi, ansie, preoccupazioni, paure tipiche del periodo adolescenziale)

Accompagnare e sostenere l'adolescente nella costruzione della propria identità

Obiettivi con gli insegnanti

Costituire uno spazio di confronto e condivisione in cui acquisire strumenti per gestire situazioni di difficoltà, con l'obiettivo di aumentare le competenze psicopedagogiche (anche in riferimento ai nuovi quadri diagnostici "Disturbi Specifici dell'Apprendimento, Bisogni Educativi Speciali") da integrare nelle attività curriculari

Favorire e facilitare relazioni e comunicazioni con gli alunni, sostenendo le capacità di ascolto e la gestione delle emozioni

Motivare e sostenere un processo di riflessione sul proprio ruolo professionale

Fornire consulenza al corpo docente su problematiche psicologiche legate a gruppi classe o a singoli alunni oppure inerenti i rapporti con le famiglie

Gli insegnanti possono inoltre richiedere l'ingresso in classe della psicologa con i seguenti obiettivi:

Osservare le dinamiche di classe

Osservare l'interazione tra pari e tra alunni ed insegnanti

Osservare le modalità comportamentali e relazionali di singoli alunni in difficoltà

In seguito all'osservazione è previsto un momento di confronto tra l'esperto e gli insegnanti (ad esempio, in occasione dei consigli di classe) per dare un rimando rispetto a quanto osservato e offrire indicazioni in merito alla gestione della situazione.

Obiettivi con i genitori:

Empowerment delle capacità genitoriali

Potenziamento delle abilità comunicativo-relazionali in famiglia

Aumentare la capacità dei genitori di osservare il comportamento dei figli

Aumentare nei genitori la consapevolezza dei propri comportamenti educativi

Costruire un'efficace alleanza educativa scuola – famiglia, facilitando i processi di comunicazione e relazione tra insegnanti, genitori e alunni.

SPAZI E SETTING

Il progetto è aperto a tutti i plessi scolastici (Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Secondaria di Primo Grado) dell'Istituto Scolastico Comprensivo di Ardenno. Per i colloqui verrà messo a disposizione uno spazio adatto (da definire) all'interno della scuola.

Il setting dello sportello di ascolto prevede sia la consultazione individuale, sia in piccolo gruppo, laddove la richiesta di consulenza si organizzi in tal senso (ad esempio, piccolo gruppo di insegnanti).

MODALITA' DI FRUIZIONE

I colloqui di consulenza psicologica rivolti agli alunni avvengo solo previo consenso informato degli esercenti la potestà genitoriale sugli stessi mentre le prestazioni professionali rivolte ad adulti risultano subordinata al consenso informato degli stessi.

La prenotazione degli appuntamenti per genitori ed insegnanti avviene via mail o tramite contatto telefonico diretto della psicologa.

L'alunno può invece richiedere un colloquio lasciando la propria richiesta con nominativo e classe in una cassetta della posta collocata appositamente all'interno della scuola.

PRESENTAZIONE E MONITORAGGIO DELLO SPORTELLLO

È programmato un momento di presentazione del Servizio "Sportello di Ascolto" ad inizio anno scolastico mediante vari strumenti (circolare interna della Presidenza, poster, affissi nei plessi, pubblicazione sul sito dell'istituto, presentazione nelle classi da parte della psicologa).

L'attuazione dell'intervento può prevedere inoltre l'attivazione di un'équipe multidisciplinare ed interdisciplinare composta da: psicologo, referente e coordinatore del progetto e collegio docenti.

Durante la sua realizzazione sono previsti incontri periodici con l'équipe al fine di informare gli insegnanti dell'andamento del progetto, ricevere feedback e monitorare in itinere l'intero percorso.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO

La valutazione del processo e del risultato dell'intervento prevede un'analisi attenta della frequenza, dei tempi di fruizione dello sportello e delle problematiche trattate. Tale conoscenza potrebbe essere incrementata con questionari di valutazione della soddisfazione integrati con domande riguardanti suggerimenti e proposte (in una prima fase sperimentale si può pensare ad una somministrazione solo agli insegnanti).

TEMPI E COSTI DEL PROGETTO

Il progetto coprirà l'intero anno scolastico. Il calendario delle attività è da concordare. La psicologa riceve ogni quindici giorni al pomeriggio, previo appuntamento, presso gli spazi degli edifici scolastici individuati e ritenuti più idonei.

PROGETTO: LO PSICOLOGO A SCUOLA	TEMPI	N. ORE	COSTI
LO SPORTELLO DI ASCOLTO	Da novembre a giugno	50	Euro 2.000

PARTE II: GLI INCONTRI FORMATIVI

Il progetto “Lo psicologo a scuola” prevede anche la possibilità di attivare incontri formativi con insegnanti e genitori. Qui di seguito verranno proposti due progetti, frutto di un’attenta analisi dei bisogni rilevati durante gli sportelli scolastici negli anni precedenti.

“NOSTRO FIGLIO E’ ADOLESCENTE”

Destinatari: genitori di alunni frequentanti la scuola secondaria (max 10 partecipanti)

Si tratta di un gruppo di confronto e riflessione, sul modello dei gruppi di mutuo aiuto, tra genitori circa il ruolo educativo che sono chiamati a svolgere nei confronti dei figli adolescenti. L’idea che sta dietro alla nascita dei gruppi di mutuo aiuto è che il gruppo sia risorsa in quanto ciascun componente accumulato dal vivere la medesima situazione rappresenta una risorsa per l’altro.

L’intento è quello di valorizzare le risorse familiari esistenti, mettendo i genitori nella condizione di individuare strategie educative praticabili e di mettere in atto abilità di problem solving rispetto alle diverse situazioni vissute.

I INCONTRO: IL GRUPPO DI MUTUO AIUTO

II INCONTRO: BREVI CENNI TEORICI E L’ADOLESCENZA NEI FILM

“AIUTAMI A REGOLARE LE EMOZIONI A SCUOLA”

Destinatari: insegnanti delle scuole dell’infanzia e delle scuole primarie

All’interno della cornice teorica della Teoria dell’Attaccamento di J. Bowlby viene presentata l’esistenza di un’interazione tra difficoltà di attaccamento e processi di apprendimento a scuola. La chiave principale per aiutare i bambini a superare i problemi scolastici è la “relazione”: attraverso la relazione possono essere aiutati a sviluppare risposte adattive sane, essere sostenuti a pensare in modo diverso e a raggiungere il controllo dei loro stati emotivi. Tale cambiamento è possibile solo in una relazione positiva di cura con un adulto sensibile che deve essere offerta anche all’interno della scuola tra maestro e bambino.

I INCONTRO: UNO SGUARDO ALLA TEORIA E DISCUSSIONE SU CASI

II INCONTRO: LAVORO IN GRUPPO “L’INSEGNANTE COME IL GIARDINIERE”

SPAZI E SETTING

Per gli incontri verrà messo a disposizione uno spazio adatto (da definire) all'interno della scuola. Nel caso dei gruppi di mutuo aiuto fondamentale sarà il lavoro in cerchio pertanto si prevede un numero massimo di 10 partecipanti a gruppo.

Verranno impiegati strumenti multimediali quali la lavagna multimediale per la proiezione di slide, video, spezzoni di film e il lavoro in piccolo gruppo per la realizzazione di artefatti creativi. Da concordare se si tratterà di incontri pomeridiani o serali.

PRESENTAZIONE E MODALITA' DI ACCESSO

Verrà data comunicazione dei progetti mediante poster affissi nei plessi, circolari interne delle dirigenza e pubblicazione sul sito dell'istituto. La partecipazione al progetto avverrà previo prenotazione mediante contatto telefonico al numero indicato.

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Al termine degli incontri i partecipanti potranno compilare un questionario autovalutativo anonimo ai fini di valutare il grado di soddisfazione rispetto l'intervento e fornire suggerimenti e critiche costruttive per l'attuazione di futuri progetti.

COSTI E TEMPI DEL PROGETTO

PROGETTO: LO PSICOLOGO A SCUOLA	PERIODO	DURATA	COSTI
GRUPPI DI MUTUO AIUTO TRA GENITORI	Secondo quadrimestre	1 -2 incontri di 2 ore ciascuno	Euro 250,00
INCONTRO FORMATIVO CON INSEGNANTI	Secondo quadrimestre	1 -2 incontri di 2 ore ciascuno	Euro 250,00

Progetto approvato con delibera Consiglio di Istituto del 27.10.2016.

Ardenno, 27 ottobre 2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(F.to Elisa Gusmeroli)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art.3, c.2 D.Lgs. n.39/93